



CUS MILANO - SEZIONE CANOA
SCUOLA DI CANOA KAYAK DAL 1975



1

Regolamento della Sezione Canoa del CUS Milano

Il presente regolamento sostituisce, integra ed aggiorna tutte le versioni precedenti.
Maggio 2020

Indice

- 1) Finalità del CUS Milano Sezione Canoa
- 2) Modalità di iscrizione alla Sezione Canoa
- 3) Corsi di Canoa
- 4) Tesseramento Amatore
- 5) Tesseramento Agonista
- 6) Squadra Agonistica
 - 6.1) Composizione
 - 6.2) Dirigente Tecnico dell'Attività Agonistica
 - 6.3) Allenatori
 - 6.4) Atleti
- 7) Organizzazione dell'attività agonistica
- 8) Allenamenti
- 9) Utilizzo delle canoe e delle attrezzature sociali
- 10) Rimessaggio canoe
- 11) Uso dei mezzi sociali
- 12) I volontari
- 13) Accesso al PalaCUS e all'Idroscalo
- 14) Uso del parcheggio interno
- 15) Regole e inadempienze

- 1) Finalità del CUS Milano Sezione Canoa

- 1.1) Il CUS Milano Sezione Canoa ha la finalità di promuovere e sostenere lo sport della canoa e dell'attività sportiva universitaria, organizzare manifestazioni ed eventi, scuole e corsi internazionali, nazionali o locali che periodicamente sfocino in incontri e gare con tutti i paesi e che vedano l'incontro degli studenti nei campionati universitari.
- 1.2) Il CUS Milano Sezione Canoa favorisce la diffusione dell'attività sportiva universitaria. La promozione dello sport riguarda anche i giovani in età scolastica, per far conoscere il mondo dell'Università e diffondere la cultura dell'attività fisica.
- 1.3) Al CUS Milano Sezione Canoa appartengono le seguenti specialità: velocità, discesa, maratona, slalom, Polo, paracanoa, SUP (Stand Up Paddle) e Dragon Boat.
- 1.4) La Sezione Canoa del CUS Milano è parte integrante del CUS Milano stesso e pertanto è sottoposta al medesimo statuto e regolamento generale.
- 1.5) Il Responsabile di Sezione è il tramite tra il Consiglio Direttivo del CUS Milano e la Sezione stessa e rappresenta il garante del rispetto delle regole e delle disposizioni.

2) Modalità di iscrizione alla Sezione Canoa

- 2.1) Le iscrizioni alla Sezione Canoa si effettuano, recandosi personalmente presso la Segreteria della Sezione Canoa per la compilazione del modulo di tesseramento. Se il tesserato è minorenne, il modulo deve essere firmato da un genitore.
- 2.2) La richiesta di iscrizione deve essere accompagnata dal certificato medico per attività sportiva non agonistica con dichiarazione di presa visione del referto ECG valido, per gli amatori, oppure certificato di idoneità all'attività agonistica per lo sport della canoa per gli agonisti, e dalla copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota sociale.
- 2.3) Perfezionata la procedura di iscrizione e ricevute le credenziali via e-mail, il Tesserato, tramite il portale del CUS Milano (www.cusmilano.it), potrà stampare la tessera sociale la cui validità corrisponde con l'anno accademico e, quindi, dal 1° settembre al 31 agosto.
- 2.4) Le nuove iscrizioni possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno. Il nuovo tesserato, se inizia a stagione inoltrata pagherà l'intera quota sociale annuale, ottenendo un credito da scontare sul successivo rinnovo. Al primo rinnovo beneficerà dello sconto dei mesi non goduti.
- 2.5) Tutte le tessere CUS Milano Sezione Canoa scadono il 31 agosto e di conseguenza anche le relative coperture assicurative.
- 2.6) Il mancato rinnovo della tessera CUS Milano Sezione Canoa, dal 1° settembre, comporta il divieto di svolgere attività sportiva presso il CUS Milano ed in ogni luogo in nome del CUS Milano.
- 2.7) Con il tesseramento alla Sezione Canoa si approva espressamente il presente Regolamento.

3) Corsi di Canoa

- 3.1) L'iscrizione ai Corsi di Canoa comporta il tesseramento al CUS Milano ASD che comprende la polizza assicurativa di Responsabilità Civile e infortuni nominale.
- 3.2) L'iscrizione ai Corsi di Canoa si formalizza presso l'ufficio di Sezione del PalaCUS e dà diritto alla partecipazione ai corsi di iniziazione o specializzazione alla pratica della canoa.
- 3.3) La persona interessata ad iscriversi al corso o il genitore nel caso di corsista minorenne, dovrà compilare la documentazione richiesta, versare la relativa quota e consegnare il certificato medico di idoneità all'esercizio di attività sportiva non agonistica con dichiarazione di presa visione del referto ECG valido.
- 3.4) Chi desidera iscriversi ai Corsi di Canoa deve avere già compiuto 8 anni di età ed è essenziale che sappia nuotare e che abbia una sufficiente acquaticità.
- 3.5) L'iscrizione ai Corsi di Canoa non dà diritto al posto barca. Qualora si verifichi disponibilità di posti, questi potranno essere assegnati solo a pagamento come da listino in vigore.
- 3.6) Durante la frequentazione ai Corsi di Canoa non sono previste attività agonistiche e pertanto non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Federazione Italiana Canoa Kayak (F.I.C.K.).

- 3.7) Non è prevista alcuna forma di rimborso della quota versata nel caso di impossibilità a portare a termine il corso da parte dell'interessato. Non è contemplata nessuna forma di recupero nell'anno successivo delle lezioni mancate.
- 3.8) I corsi di canoa vengono organizzati dalla Sezione durante tutto l'anno accademico e si suddividono in corsi base, strutturati in otto lezioni da 90 minuti ciascuna, e corsi annuali, strutturati in tre lezioni settimanali.
- 3.9) Tutti i corsi sono tenuti da Tecnici della Sezione Canoa abilitati dalla Federazione Italiana Canoa Kayak (F.I.C.K.).
- 3.10) E' fondamentale che ogni corsista adotti sempre un comportamento responsabile, diligente e rispettoso durante le lezioni, seguendo scrupolosamente le indicazioni e i suggerimenti dell'istruttore ed evitando di prendere iniziative personali che potrebbero arrecare danno. Il mancato rispetto di tali regole può comportare l'allontanamento immediato della persona dal corso, senza rimborso alcuno della quota versata.
- 3.11) Nel caso di impossibilità da parte dell'Istruttore a svolgere una lezione programmata, lo stesso si impegna ad avvertire preventivamente i corsisti. La lezione non svolta verrà recuperata in data da concordare.
- 3.12) Nel caso di impossibilità da parte del corsista a partecipare ad una lezione programmata, lo stesso si impegna ad avvertire preventivamente l'Istruttore. La lezione persa verrà recuperata durante lo svolgimento del successivo corso in programma.
- 3.13) Si richiede la puntualità, in modo da essere pronti (vestiti ed equipaggiati) per l'inizio della lezione, come da orario concordato.
- 3.14) Per lo svolgimento delle lezioni il corsista dovrà indossare abbigliamento adeguato e, per motivi di sicurezza, in acqua dovrà sempre indossare il giubbotto salvagente.
- 3.15) Per ogni lezione l'istruttore seguirà da 2 fino ad un massimo di 10 corsisti, se minorenni.
- 3.16) L'uso delle canoe, di tutte le attrezzature sociali sono consentiti esclusivamente all'interno del programma del corso e sotto la supervisione dell'Istruttore.
- 3.17) E' vietato mettere l'imbarcazione in acqua senza aver prima concordato l'uscita con lo Staff Tecnico e, in ogni caso, è obbligatorio essere sempre in coppia, ed almeno uno dei due deve essere maggiorenne, in qualità di responsabile per il minore che accompagna.
- 3.18) Alla conclusione della lezione ogni corsista si impegna a sciacquare l'imbarcazione e l'attrezzatura usata e a riporre tutto al proprio posto; poi potrà accedere agli spogliatoi per la doccia.
- 3.19) Chi usa imbarcazioni, attrezzature e materiali sociali è responsabile del loro buon uso. Nel caso di rotture dovute ad incuria o uso improprio, il responsabile è tenuto a rimborsare la Sezione Canoa per il danno subito.
- 3.20) Si solleva il CUS e la Sezione Canoa da ogni responsabilità in caso di smarrimento di oggetti personali o di valore che vengono indossati durante le lezioni o che vengono lasciati incustoditi.
- 3.21) Al termine del corso, chi lo vorrà, su parere tecnico dell'Istruttore ed assenso da parte del Responsabile della Sezione o del Dirigente Tecnico da lui delegato, potrà iscriversi alla Sezione Canoa come Agonista.

4) Tesseramento Amatore

- 4.1) Il tesseramento "Amatore" prevede l'attivazione della Tessera CUS Milano ASD che comprende la polizza assicurativa di Responsabilità Civile e infortuni nominale.
- 4.2) Per la categoria Amatori è previsto il tesseramento F.I.C.K. (Federazione Italiana Canoa Kayak) nella categoria amatori. Per il tesseramento è indispensabile firmare il proprio consenso sull'apposito modulo di adesione F.I.C.K.
- 4.3) Il tesseramento Amatore prevede l'attività amatoriale dello sport della canoa ed è subordinato alla presentazione del certificato medico per attività sportiva non agonistica con dichiarazione di presa visione del referto ECG in corso di validità.

4.4) Vengono candidati ad essere Amatori tutti coloro che escono con buon fine da un corso del CUS Milano o che provengono da altre società e che dimostrino ad un Tecnico della Sezione Canoa la loro idoneità alla canoa e la conoscenza delle procedure proprie di accesso e utilizzo del PalaCUS e del bacino dell'Idroscalo.

4.5) Il tesserato "Amatore" minorenni potrà svolgere l'attività solo se accompagnato da un tesserato maggiorenne in qualità di responsabile per il minore che accompagna.

4.6) Il tesseramento Amatore prevede la possibilità di utilizzo delle attrezzature sociali, l'assegnazione di un posto barca all'esterno (fino ad esaurimento posti), il libero accesso negli orari di apertura del centro, la partecipazione a eventi ed iniziative sportive non agonistiche.

4.7) Si prevede la possibilità di utilizzo di un posto barca, oltre il primo assegnato, all'esterno, come da listino in vigore ed in funzione delle relative disponibilità.

5) Tesseramento Agonista

5.1) Il tesseramento "Agonista" prevede l'attivazione della Tessera CUS Milano ASD che comprende la polizza assicurativa di Responsabilità Civile e infortuni nominale.

5.2) Il Tesseramento "Agonista" va richiesto al Responsabile della Sezione o a Dirigente Tecnico da lui delegato. Tale richiesta va rinnovata ogni anno dall'interessato o da chi ne fa le veci.

5.3) Il tesseramento "Agonista" comporta l'iscrizione alla F.I.C.K. (Federazione Italiana Canoa Kayak) nella categoria agonisti che è indispensabile per poter partecipare alle gare ed agli eventi di carattere agonistico. Per il tesseramento gli atleti debbono firmare il proprio consenso sull'apposito modulo di adesione F.I.C.K.

5.4) Per gli atleti minorenni è condizione indispensabile per il tesseramento alla F.I.C.K., la presentazione del consenso dei genitori o di chi ne esercita la potestà.

5.5) L'anno Federale (F.I.C.K.) va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

5.6) L'attività agonistica è subordinata alla presentazione del certificato medico per l'attività sportiva agonistica della canoa.

5.7) Il tesseramento Agonista prevede la possibilità di utilizzo delle attrezzature sociali, l'assegnazione di un posto barca all'esterno (fino ad esaurimento posti), il libero accesso negli orari di apertura del centro, la partecipazione a eventi ed iniziative sportive agonistiche.

5.8) La Sezione mette a disposizione dei membri della squadra agonistica le proprie imbarcazioni e/o attrezzature a titolo di uso non esclusivo. Le imbarcazioni e/o le attrezzature potrebbero venire assegnate temporaneamente agli atleti secondo criteri di merito, costanza e impegno durante gli allenamenti e le gare.

5.9) Nel caso di assegnazione nominale, evidenziata da etichetta adesiva, tali attrezzature non potranno essere utilizzate da altro Atleta o Tesserato, salvo diversa disposizione del Responsabile della Sezione o del Dirigente Tecnico da lui delegato.

5.10) Gli atleti assegnatari ne cureranno la pulizia e la manutenzione, di concerto con i Maestri d'ascia della Sezione.

5.11) Si prevede la possibilità di utilizzo di posto barca, oltre il primo assegnato, all'esterno, come da listino in vigore ed in funzione delle relative disponibilità.

6) Squadra Agonistica

6.1) Composizione

La Squadra Agonistica della Sezione Canoa del CUS Milano è composta dal Dirigente Tecnico dell'Attività Agonista, dagli Allenatori, dai Tecnici (primo e secondo livello) e dagli Atleti.

6.2) Dirigente Tecnico dell'Attività Agonista

Il Dirigente Tecnico è un tecnico iscritto alla F.I.C.K. che, insignito dal Presidente del Cus Milano su proposta del Direttivo della Sezione Canoa, ne fa parte a pieno titolo.

6.2.1) Il Dirigente Tecnico si occupa dei rapporti con gli Allenatori e i Tecnici, svolgendo una funzione di coordinamento.

6.2.2) Il compito del Dirigente Tecnico è quello di vigilare e garantire la conformità e la regolarità degli atti posti in essere da allenatori e tecnici, approvare i calendari annuali delle attività, sottoporre all'approvazione del Direttivo l'acquisto di materiale tecnico, decidere nel merito di eventuali richiami nei confronti di atleti, allenatori e tecnici, presentare al Direttivo un bilancio preventivo di spesa per ogni esercizio, in particolare con riferimento ai costi di Gare e Trasferte.

6.2.3) E' responsabile dello sviluppo di progetti e iniziative concordate con il Direttivo, dei rapporti con le società esterne, con le altre Società Canoistiche esistenti e deve relazionare al Direttivo sulle più importanti novità interne ed esterne alla Sezione Canoa.

6.2.4) E' suo compito favorire un ambiente sereno per il lavoro degli Allenatori, regolando l'uso delle strutture e delle attrezzature societarie ed eliminando attriti e interferenze sia interne che esterne alla Sezione Canoa.

6.2.5) Sua funzione nei confronti degli Atleti è quella di garanzia, sia della corretta applicazione delle direttive societarie e federali circa l'attività sportiva, sia del clima generale di collaborazione e di lealtà in cui deve esplicitarsi ogni allenamento.

6.3) Allenatori

6.3.1) Gli Allenatori, come i Tecnici di Base e gli Istruttori, sono tecnici iscritti alla F.I.C.K in ottemperanza del Regolamento Federale.

6.3.2) Allenatori e Tecnici sono nominati dal Direttivo della Sezione Canoa e ricevono un emolumento per il ruolo svolto. Solo gli Allenatori designati ufficialmente dal Direttivo possono allenare gli atleti e iscriverli alle Gare agonistiche in rappresentanza del Cus Milano Canoa.

6.3.3) Si fregiano di far parte della Scuola di Canoa del CUS Milano e ne rappresentano l'élite, sia come tecnici che come formatori.

6.3.4) Gli Allenatori accompagnano le squadre alle gare, sono responsabili di tutto ciò che accade all'interno del campo di allenamento e, in caso di problemi, riferiscono puntualmente al Dirigente Tecnico.

6.3.5) Svolgono un ruolo educativo/formativo fondamentale nei confronti dei minori e di responsabilità nell'ambito della squadra agonistica in quanto, essendo a stretto contatto con gli atleti, rappresentano per loro un punto di riferimento, un esempio da seguire sia a terra che in acqua.

6.3.6) Hanno la diretta responsabilità dell'integrità fisica e della sicurezza degli atleti che allenano.

6.3.7) Organizzano e gestiscono gli allenamenti delle squadre, intrattengono i rapporti con gli atleti, decidono sulle convocazioni degli atleti per le Gare agonistiche.

6.3.8) Spetta loro scegliere quali atleti iscrivere alle gare agonistiche sulla base della loro partecipazione e preparazione tecnica, escludendo quelli che sono allenati da altri non nominati Allenatori dal Direttivo.

6.3.9) Sollecitano gli atleti ad impegnarsi per raggiungere i diversi obiettivi e ad avere un interesse a lungo termine per la canoa.

6.3.10) Selezionano gli obiettivi dell'allenamento e organizzano le situazioni didattiche per favorire l'apprendimento.

6.4) Atleti

6.4.1) Sono atleti della Squadra Agonistica tutti coloro che ne facciano richiesta al Responsabile di Sezione o al Dirigente Tecnico da lui delegato. La richiesta va rinnovata ogni anno. Ottenuto il parere favorevole, l'atleta sarà incluso nella lista di composizione della squadra agonistica. Tale lista, affissa alla bacheca della Sezione Canoa all'inizio di ogni anno solare, viene aggiornata ogni qual volta si renda necessario su iniziativa dell'Allenatore di riferimento, previa informazione al Dirigente Tecnico.

6.4.2) Gli atleti, per svolgere l'attività agonistica, devono essere in regola con l'iscrizione alla F.I.C.K. e con le certificazioni mediche previste dal suo regolamento.

6.4.3) Gli atleti sono tenuti a sottostare alle direttive impartite dal proprio Allenatore.

6.4.4) Per evidenti ragioni di sicurezza, gli atleti minorenni non devono iniziare l'allenamento fino a quando almeno un tecnico non sia presente.

6.4.5) Tutti gli atleti sono tenuti ad indossare la divisa sociale durante le trasferte, alle manifestazioni sportive ed alle premiazioni.

6.4.6) Tutti gli atleti sono tenuti ad occuparsi delle varie operazioni preliminari e successive alle gare, del controllo delle attrezzature e del carico e scarico delle imbarcazioni.

6.4.7) Al fine di educare gli atleti ad essere responsabili delle proprie attrezzature o di quelle a loro affidate, tutte le operazioni preliminari e successive alla gara, dal controllo delle attrezzature, al carico e scarico delle imbarcazioni, devono svolgersi senza l'ausilio dei genitori.

6.4.8) Si richiede a tutti i familiari il rispetto degli obiettivi della squadra nonché di tutte le decisioni prese dagli Allenatori nominati dal Direttivo del Cus Milano Canoa.

6.4.9) A nessuno è consentito esprimere critiche, valutazioni negative e contestazioni nei confronti di un Allenatore in presenza degli atleti da lui seguiti e dei rispettivi genitori. Questo per non ledere l'immagine, la professionalità e l'autorevolezza dell'Allenatore stesso e, di conseguenza, per non screditare la scelta del Direttivo e contestarne l'autorità.

Critiche e contestazioni vanno esplicitate direttamente ed esclusivamente all'Allenatore e al Dirigente Tecnico che ne valuteranno la validità ai fini di un miglioramento degli allenamenti.

6.4.10) Chi non è stato nominato Allenatore dal Direttivo, sottoscrivendo il relativo contratto e ricevendo a tale titolo il relativo emolumento, non può allenare gli atleti minorenni per conto e in nome della Sezione Canoa, né chiederne l'iscrizione alle Gare agonistiche in rappresentanza del CUS Milano.

7) Organizzazione dell'attività agonistica

7.1) L'attività agonistica, tenendo conto delle diverse fasi evolutive dell'atleta, è divisa per raggruppamenti di categorie Federali F.I.C.K., raggruppamenti che la stessa Federazione applica per la formulazione dei calendari delle competizioni e che sono così contraddistinte:

- categorie Esordienti, Allievi e Cadetti (squadra agonistica under 14)
- categorie Ragazzi, Junior, Under 23, Senior e Master (squadra agonistica over 14)

7.2) A ciascuno dei due raggruppamenti la Sezione Canoa assegna un Allenatore di riferimento.

7.3) Il passaggio dell'atleta da un raggruppamento all'altro, e quindi da un Allenatore ad un altro, avviene al compimento del 14° anno di età, sempre che sia stato raggiunto il relativo e adeguato livello tecnico.

8) Allenamenti

8.1) La pratica agonistica della canoa consiste in allenamenti a terra e in acqua durante tutta la stagione, in preparazione alle gare previste dal calendario F.I.C.K.

8.2) L'agenda e la tipologia degli allenamenti sono stabiliti dagli Allenatori, previa verifica con il Dirigente Tecnico.

8.3) Gli atleti devono essere pronti ed equipaggiati 10 minuti prima dell'inizio dell'allenamento.

8.4) Nel caso che, per motivi di salute o altro impedimento, non fosse possibile essere presente agli allenamenti, l'atleta (non il genitore) deve contattare tempestivamente il proprio Allenatore per avvertirlo della sua assenza e spiegandogli il motivo, al fine di poter eventualmente calibrare la ripresa dell'attività in modo appropriato rispetto alle condizioni fisiche dell'atleta.

8.5) Per le uscite in canoa, tutti gli atleti minorenni devono indossare il giubbotto salvagente, salvo diversa indicazione da parte dell'Allenatore di riferimento.

8.6) Gli allenamenti degli atleti minorenni si possono svolgere esclusivamente in presenza di un Allenatore o di un Tecnico da lui designato che li segua in tutte le attività e che ne abbia sempre il controllo visivo.

8.7) Il rapporto massimo Allenatore/Atleti minorenni è pari a 1/10

8.8) Gli atleti prima dell'imbarco devono verificare che tutto sia in buone condizioni e funzionante, in caso contrario devono segnalare all'istruttore i guasti e la presenza di materiali insicuri oppure deteriorati.

8.9) Durante la stagione fredda le uscite devono avvenire in gruppo ed è obbligatorio indossare il giubbotto salvagente e navigare mantenendosi ad una distanza non superiore ai 30 metri dalla riva.

8.10) Immediatamente dopo lo sbarco, gli atleti devono riporre l'attrezzatura pulita nel luogo dove sono state prelevate.

8.11) Per l'allenamento in palestra gli atleti devono indossare indumenti adatti alla pratica sportiva: tuta, maglia o maglietta, pantaloni o pantaloncini, scarpe ginniche.

8.12) Sulle panche imbottite delle macchine ginniche dove si praticano gli esercizi, gli atleti devono stendere il proprio telo di spugna, per evitare di impregnarle di sudore; sono inoltre obbligati a rimettere ordine dopo avere usato i pesi e i bilancieri.

9) Utilizzo delle canoe e delle attrezzature sociali

9.1) L'utilizzo di materiale sociale in altri luoghi, fuori dal PalaCUS, è condizionato all'autorizzazione del Responsabile della sezione o del Dirigente Tecnico da lui delegato.

9.2) L'utilizzo di canoe o altre attrezzature sociali da parte della persona autorizzata sarà dettato dal buon senso, dalle proprie capacità tecniche, dalla propria esperienza, dalla presenza di adeguata sorveglianza di sicurezza e in base alle condizioni meteorologiche e idrologiche che troverà sul posto (ad esempio, in caso di pericolo di temporale, forte vento, piena o secca di fiume, la persona autorizzata ha l'obbligo di non utilizzare canoe o altre attrezzature sociali).

9.3) L'utilizzo di barche ed attrezzature da agonismo è riservata ai soli atleti iscritti alla F.I.C.K. con la qualifica di agonista, che si allenano regolarmente con il proprio Allenatore di riferimento e che partecipano alle competizioni.

9.4) Gli atleti minorenni che non presenziano agli allenamenti organizzati dagli Allenatori nominati dal Direttivo non possono partecipare alle Gare in nome e per conto del Cus Milano Canoa, né possono pretendere una qualsiasi priorità nella scelta delle attrezzature da agonismo.

9.5) Nel caso in cui le barche a disposizione non siano sufficienti per tutti gli atleti, la priorità assoluta va garantita agli atleti universitari, in particolar modo durante la preparazione dei Campionati Nazionali Universitari.

9.6) Il materiale va riconsegnato nei tempi e nelle modalità concordate ed in condizioni identiche a quelle del ritiro.

9.7) Eventuali rotture o malfunzionamenti vanno segnalati tempestivamente al responsabile, in gravi casi di incuria e mal gestione potranno essere addebitati i relativi costi ai responsabili.

10) Rimessaggio canoe

10.1) Il tesseramento annuale comprende la possibilità di richiedere l'assegnazione di uno o più posti barca fino ad esaurimento posti e alle condizioni del listino prezzi in vigore.

10.2) I posti barca personali sono situati all'interno dell'area CUS recintata ed all'esterno della struttura coperta, sotto le tettoie.

10.3) I posti barca nella struttura al chiuso sono riservati alle barche sociali.

10.4) Eventuali assegnazioni individuali di posti barca al "chiuso" saranno valutati ed assegnati dal Direttivo.

10.5) Posti barca esterni supplementari potranno essere assegnati a pagamento come da listino in vigore.

10.6) I posti barca pur essendo all'interno dell'area PalaCUS non sono custoditi e pertanto il CUS Milano e la Sezione Canoa si ritengono sollevati da ogni responsabilità per furti, danni, intemperie o eventi eccezionali.

10.7) L'assegnazione del posto barca può essere revocata in qualsiasi momento ad insindacabile decisione del Gruppo Dirigente della Sezione Canoa.

11) Uso dei mezzi sociali

11.1) L'utilizzo dei mezzi sociali, ovvero pulmini e carrelli è subordinata all'autorizzazione rilasciata su apposita modulistica da compilare e presentare in segreteria. Tale richiesta deve essere firmata dal Responsabile della Sezione Canoa o dal Dirigente Tecnico da lui delegato.

11.2) Dovendo stabilire una priorità fra categorie o fra atleti nell'uso dei mezzi sociali (pulmino e carrello), va seguito il seguente schema di priorità: 1° Universitari, 2° studenti, 3° senior, 4° master, 5° amatori.

11.3) A parità di grado di priorità le tesserate femminili hanno precedenza sui tesserati maschili.

11.4) Qualora i mezzi sociali non fossero sufficienti per gli atleti delle categorie Universitari e "Giovani", si ipotizzerà l'uso anche di un mezzo privato utilizzato per coprire i posti necessari.

11.5) I mezzi sociali dovranno essere oggetto di grande cura da parte degli utilizzatori. Ogni conducente sarà responsabile del controllo dei liquidi del mezzo (acqua, olio, gasolio e liquido freni). Il livello del gasolio andrà lasciato sempre "pieno". Il conducente ha l'obbligo di completare il giornale di bordo con i dati richiesti dalla segreteria e di comunicare tempestivamente per iscritto alla stessa eventuali guasti o anomalie.

11.6) Viene fatto divieto di utilizzo dei suddetti mezzi per usi privati o commerciali che non rientrino nell'attività istituzionale del CUS Milano Sezione Canoa.

12) I volontari

12.1) Il volontario della Sezione Canoa è letteralmente la persona che liberamente, spontaneamente e gratuitamente mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per sostenere l'attività della sezione in ragione della passione per lo sport della canoa.

12.2) La figura del volontario si caratterizza per questi tratti essenziali:

- spontaneità della prestazione
- assenza di fine di lucro
- fine di solidarietà
- gratuità della prestazione

12.3) Il Direttivo della Sezione Canoa riconosce il prezioso contributo dell'opera prestata dal volontario e ne accoglie la libera e spontanea azione purché non sia in contrasto con le direttive del presente Regolamento e non dia luogo a pretese o riconoscimenti per azioni passate presenti e future.

13) Accesso al PalaCUS e all'Idroscalo

13.1) L'accesso al PalaCUS è consentito solo ai tesserati in regola con il pagamento della tesseratura annuale in corso e con la validità del certificato medico.

13.2) I minori possono accedere all'attività, in acqua o in terra, solo se regolarmente iscritti alla Sezione Canoa, e accompagnati da almeno un genitore tesserato, oppure se inseriti in un corso ufficiale CUS, oppure se accompagnati da un allenatore o altro tecnico federale. In ogni caso il minore non può intraprendere da solo una navigazione se non è accompagnato dai soggetti indicati.

13.3) E' indispensabile possedere buone capacità natatorie per accedere a qualsiasi attività nautica.

13.4) La navigazione deve sottostare alle norme di sicurezza, alle disposizioni e alle ordinanze emanate dalle Autorità competenti.

13.5) L'accesso al bacino dell'Idroscalo e alla navigazione deve essere tassativamente preceduto dalla compilazione del registro presenze presso la Club House.

13.6) Allenatori e tecnici devono notificare la loro presenza apponendo la firma sul registro unitamente alla tipologia dell'attività in corso.

13.7) Il PalaCUS è aperto come da orari esposti in bacheca. L'accesso al lago è consentito solo negli orari di apertura del Parco Idroscalo disposti dalla "Città Metropolitana di Milano".

13.8) Per quanto non compreso nel presente Regolamento valgono le regole della buona educazione e vivere civile.

14) Uso del parcheggio interno

14.1) IL parcheggio del Centro Sportivo PalaCUS Idroscalo è una locazione di posto auto, non custodito, a tempo determinato ovvero durante le ore di apertura al pubblico.

14.2) Il rapporto locatizio ha inizio con l'ingresso dell'autovettura all'interno del parcheggio e termina con l'uscita dell'auto dal parcheggio stesso.

14.3) Il posto auto locato all'interno del parcheggio non è custodito. Pertanto il CUS Milano non risponde a nessun titolo di eventuali furti o danni causati da terzi. L'oggetto della prestazione resa dal CUS Milano all'interno del parcheggio deve intendersi solo ed esclusivamente la messa a disposizione degli utenti di spazi auto scoperti per la sosta giornaliera di autovetture.

14.4) Il personale presente all'interno del Centro Sportivo e del parcheggio stesso è preposto unicamente alla regolamentazione della mobilità delle vetture ma non è tenuto a prestare opera di vigilanza sui posti auto concessi in locazione.

14.5) L'automezzo deve essere collocato a cura del locatario negli spazi destinati a posto auto, connotati da pavimentazione in autobloccanti o in ghiaia. E' proibito parcheggiare fuori da detti spazi e in particolare davanti alle uscite di sicurezza, sui passaggi pedonali o in modo che il mezzo costituisca intralcio alla circolazione delle altre vetture.

Per i motocicli va usato unicamente lo spazio ad essi dedicato. In difetto il CUS Milano si riserva la facoltà di rimuovere forzatamente il veicolo, addebitando i relativi costi al locatario.

14.6) Il CUS Milano non risponde in nessun caso dei danni reciprocamente arrecati dagli utilizzatori del parcheggio e dei danni comunque derivati agli automezzi. In ogni caso la contestazione di eventuali danni ai veicoli deve essere effettuato al momento del ritiro della vettura alla segreteria o al personale della Club House.

14.7) Il locatario è responsabile di qualunque danno causato all'immobile, a cose e/o persone.

14.8) L'orario di apertura del parcheggio è il medesimo del Centro Sportivo. Dopo l'orario di chiusura, il locatario non potrà ritirare l'automezzo fino al seguente giorno di apertura del Centro Sportivo. E' comunque obbligatoria l'uscita di tutte le autovetture prima dell'ora di chiusura.

14.9) Si fa obbligo di usare estrema prudenza nella guida all'interno del Parcheggio e di procedere a passo d'uomo.

15) Regole ed inadempienze

15.1) Il presente Regolamento ha validità immediata e potrà subire modifiche e aggiornamenti anche senza preavviso.

15.2) Il presente regolamento si trova esposto nella bacheca all'ingresso del PalaCUS Idroscalo e pubblicato sul sito internet all'indirizzo www.cusmilanocanoa.it

15.3) L'inadempienza al presente regolamento può originare sanzione tra cui anche la sospensione temporanea o definitiva della tessera del CUS Milano.